

IVG

Ferrania: i sindacati studiano le mosse dopo il cambio dell'assetto societario

di Red.

21 Luglio 2008 - 11:16



[thumb:304:1]Cairo Montenotte. E' atteso per la prossima settimana, in Prefettura a Savona, un vertice fra sindacati e proprietà sul futuro di Ferrania alla luce del nuovo assetto societario, che ha visto l'improvvisa uscita di scena di Malacalza e Gavio. I sindacati hanno espresso preoccupazione per le possibili conseguenze sulla realizzazione del progetto industriale che è alla base dell'accordo di programma sullo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area Ferrania. Stanno ora decidendo quali iniziative intraprendere.

La sorte dello stabilimento è ora nelle mani del gruppo Messina. "Per noi è certo che gli impegni di investimento e di gestione industriale necessari al rilancio produttivo del sito dovranno essere rispettati" ha sottolineato Sergio Migliorini, segretario generale Cisl Liguria, che ha aggiunto: "Riteniamo che questo repentino cambio della guardia imponga una verifica degli accordi sottoscritti, sia da parte del Ministero delle Attività Produttive che da parte della Regione Liguria, partendo dal presupposto che se tutti i piani industriali concordati non saranno rispettati, per la Cisl il signor Messina può tornare tranquillamente a bordo delle sue navi. E se l'idea fosse sciaguratamente quella di utilizzare l'area per farne un ennesimo deposito di container, Messina sappia che a noi già basta ed avanza quello di Cornigliano".